

R. LAZZARINI, J. FAVRETTO, M. PELLIZZATO

Agri.Te.Co., Via C. Mezzacapo, 15 - 30175 Marghera (VE), Italia.
pellizzato@agriteco.com

SPERIMENTAZIONI PER UNA GESTIONE DELLA RISORSA *SEPIA OFFICINALIS* L. NELLA LAGUNA DI VENEZIA

EXPERIMENTATION FOR THE MANAGEMENT OF SEPIA OFFICINALIS L. IN THE VENICE LAGOON

Abstract

*Aim of this experiment, carried out over a two-year period in cooperation with local fishermen, was to promote innovative management procedures for the *Sepia officinalis* L. population in the Venice lagoon, both to increase the production and favour the protection of the species. Although the experiment did not achieve high production levels (hatches around 80%, production yield around 3%), it did supply indications on actions to be taken for an improved management of this resource.*

Key-words: *Sepia officinalis*, eggs, restocking, management, Venice lagoon.

Introduzione

In Alto Adriatico la pesca di *Sepia officinalis* Linnaeus, 1758, praticata con reti a strascico o attrezzi da posta, rappresenta un'importante attività alieutica che da qualche anno lamenta una flessione produttiva. La presente sperimentazione si è posta l'obiettivo di avviare forme innovative di gestione e di contribuire all'aumento della produzione, favorendo processi di sostenibilità in laguna di Venezia e nelle aree prospicienti i lidi.

In particolare è stata valutata la possibilità di ottenere seppie da uova altrimenti destinate alla perdita, da allevare in ambienti idonei.

Materiali e metodi

Le prove sperimentali sono state avviate con la collaborazione dei pescatori professionisti impegnati nella pesca delle seppie con le nasse, il sistema artigianale più diffuso presso le marinerie venete.

Schiusa ed allevamento di *S. officinalis* sono state seguite per due anni consecutivi, utilizzando differenti soluzioni logistiche ed operative: nel 2003 le prove sono state effettuate in ambiente controllato (vasche in vetroresina) e in valle da pesca; nel 2004 sono state invece condotte in un piccolo canale (ghebo) nel bacino Nord della laguna di Venezia.

Durante la stagione di pesca delle seppie (aprile-giugno) le uova deposte sulle nasse ed usualmente distrutte durante le periodiche operazioni di pulizia delle stesse con potenti getti d'acqua, sono state raccolte manualmente e trasferite nei siti sperimentali prescelti (Fig. 1).

Per le prove di schiusa in ambiente controllato (maggio 2003), alcuni chilogrammi di uova sono stati posti in appositi schiuditoi con adeguato ricircolo idrico; le seppie sgusciate da quelle uova sono state poi trasferite in grandi vasche di cemento per lo svezzamento. La sperimentazione in valle da pesca (Valle Dogà)

lunghezza media delle seppie neonate diminuisca (Minervini *et al.*, 1982). L'acrescimento delle seppie è stato determinato anche indirettamente, registrando le misure degli ossi di seppia raccolti nel periodo di osservazione. È stato verificato un aumento dimensionale dei giovani cefalopodi da 9,8 mm (9 luglio 2004) a 13,0 mm (20 luglio 2004), e sono stati recuperati ossi di seppia di dimensioni maggiori (13-24 mm), a testimonianza dell'avvenuta crescita delle seppie.

Alla fine di ciascuna sperimentazione è stata registrata la produzione ottenuta: nell'allevamento di Valle Dogà (2003) sono stati pescati 40 kg di seppie, corrispondenti al 2% delle uova messe ad incubare; le seppie raccolte nel 2004 nel canale lagunare sono state pari a circa 20 kg, per una resa complessiva di poco superiore all'1%.

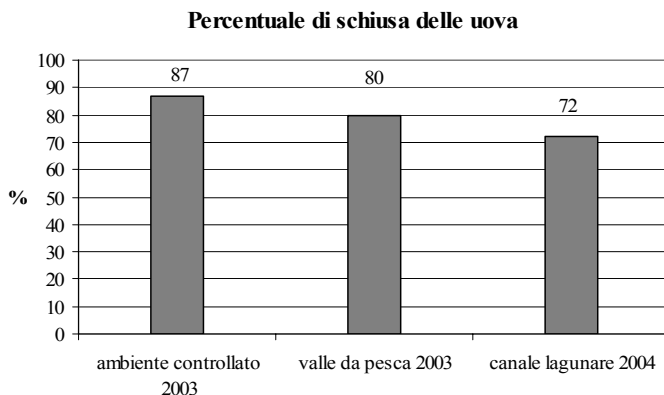


Fig. 2 - Percentuale di schiusa delle uova nei tre ambienti di sperimentazione nel biennio 2003-2004.
Percentage of hatch of eggs in the three experimental areas in the two-year period 2003-2004.

Conclusioni

Sebbene i risultati ottenuti siano inferiori alle aspettative, anche sulla base di quanto riportato in letteratura dove il successo produttivo è dato da una resa superiore al 5-7% (Breber e Palmegiano, 1979), l'attività sperimentale sulla risorsa *Sepia officinalis* ha offerto utili indicazioni su come sia possibile intervenire sull'attività di pesca della seppia mediante azioni di sensibilizzazione verso coloro i quali si dedicano alla cattura di questa specie.

Lo studio ha fornito, inoltre, spunti per sviluppare nuove iniziative che inducano i pescatori a comportamenti più consapevoli nei confronti delle risorse alieutiche.

Disponendo di uova viabili recuperate dagli attrezzi da pesca (nasse), è possibile praticarne l'allevamento: la fase di schiusa presenta difficoltà modeste, con percentuali di uova schiuse superiori al 70%; la successiva fase di svezzamento presenta invece maggiori problemi sia per la vulnerabilità delle seppie nei primi giorni di vita, che per gli aspetti collegati all'alimentazione. Le perdite dovute a fenomeni di predazione, cannibalismo e fuga dall'allevamento sono eventi che

incidono pesantemente sulla resa finale e disporre di un sito di coltura con una superficie non troppo vasta ne facilita il controllo e la gestione.

Ottenere dopo circa 3 settimane un numero di giovanili pari al 20-30% delle uova incubate, rappresenta un traguardo soddisfacente ed a 3 mesi dalla schiusa una produzione pari al 5% costituisce un buon risultato.

Non deve comunque essere trascurata l'azione di sensibilizzazione nei confronti dei pescatori, affinché questi mantengano le nasse in mare fino alla schiusa delle uova deposte: ciò limiterebbe la perdita di ingenti quantitativi di uova, e favorirebbe il mantenimento degli stock.

Bibliografia

- BREBER P., PALMEGIANO G.B. (1979) - Uova di *Sepia officinalis* L. seminate nella laguna di Lesina a scopo di pesca: prime esperienze. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., serie B*, **86**: 127-133.
- DOMINGUES P.M., KINGSTON T., SYKESA., ANDRADE J.P. (2001) - Growth of young cuttlefish, *Sepia officinalis* (Linnaeus 1758) at the upper end of the biological distribution temperature range. *Aquaculture Research*, **32**: 923-939.
- GHIRARDELLI E. (1947) - Nota sulla variazione di dimensioni delle seppie durante il periodo estivo. *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, N.S., **2** (1): 116-124.
- GHIRARDELLI E. (1950) - Ulteriori osservazioni su *Sepia officinalis* del Medio Adriatico. *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.* N.S., **5** (2): 3-16.
- MINERVINI R., SEQUI R., BARBATO F. (1982) - Considerazioni sull'allevamento intensivo di *Sepia officinalis* (Mollusca Cephalopoda). *Natur. Siciliano*, **6**: 118-119.

Questo studio è stato condotto con il contributo del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, nell'ambito del VI° Piano Triennale per la Pesca e l'Acquacoltura.